

## **Codice etico**

### **Preambolo**

La scelta di seguire un sistema di peerreview, sia pure con le particolarità del caso concreto e nella considerazione del principale uditorio di destinazione, costituito in massima parte da giuristi pratici, comporta un processo di costante ampliamento delle conoscenze, ed è un riflesso diretto della qualità del lavoro degli autori e delle istituzioni che li sostengono. È pertanto fondamentale che i requisiti etici siano condivisi da tutte le parti coinvolte nella pubblicazione: autore, editor, peer-reviewer, e l'Istituzione.

I Direttori e la Redazione si incaricano di vigilare con estrema serietà tutte le fasi di pubblicazione e riconoscono le proprie responsabilità, non solo etiche.

In particolare pubblicità, ristampe o altre entrate commerciali non dovranno avere alcuna influenza sulle decisioni editoriali.

### **Doveri degli autori**

#### **Accesso e conservazione dei dati**

Ove i redattori lo ritengano opportuno nel caso concreto, gli autori degli articoli dovrebbero rendere disponibili anche le fonti o i dati su cui si basa il lavoro, affinché possano essere conservati per un ragionevole periodo di tempo dopo la pubblicazione ed essere eventualmente resi accessibili.

#### **Originalità e plagio**

Gli autori sono tenuti a dichiarare di avere composto un lavoro originale in ogni sua parte e di avere citato tutti i testi utilizzati.

Il plagio può assumere diverse forme, dal far passare il lavoro di qualcun altro come lavoro dell'autore, al copiare o parafrasare considerevoli parti del lavoro di un'altra persona (senza attribuirne la paternità), all'assumersi il merito di risultati di ricerche condotte da altri. Il plagio in tutte le sue forme costituisce un comportamento non etico ed è quindi inaccettabile.

#### **Pubblicazioni multiple, ripetitive e/o concorrenti**

Proporre contemporaneamente lo stesso testo a più di una rivista costituisce in linea generale un comportamento inaccettabile; se tuttavia l'autore che propone un lavoro in parte od in diversa forma precedentemente pubblicato in un'altra Rivista illustra le motivazioni della nuova pubblicazione e le differenze rispetto a quanto già pubblicato, redazione e direttori possono accettarlo.

#### **Indicazione delle fonti**

L'autore deve sempre fornire la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo.

L'autore deve citare le pubblicazioni che lo hanno influenzato nel determinare la natura del lavoro. Le informazioni ottenute privatamente, per esempio in una conversazione, corrispondenza o dibattito con un terzo soggetto, non devono essere usate o riportate senza il consenso della fonte. Le informazioni ottenute nel corso di servizi confidenziali come quello di peerreview non devono essere usate senza il consenso dell'autore del lavoro coinvolto nei servizi.

#### **Paternità dell'opera**

Va correttamente attribuita la paternità dell'opera e vanno indicati come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla

rielaborazione della ricerca che è alla base dell'articolo. Se altre persone hanno partecipato in modo significativo ad alcune fasi della ricerca il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto. Nel caso di contributi scritti a più mani, è responsabilità dell'autore che invia il testo alla Rivista di avere correttamente indicato i nomi di tutti gli altri coautori, di avere ottenuto la loro approvazione della versione finale e il loro consenso alla pubblicazione.

### **Conflitto di interessi e divulgazione**

Tutti gli autori sono tenuti a dichiarare esplicitamente che non sussistono conflitti di interessi che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte, ovvero esplicitare con chiarezza le funzioni ed i ruoli anche professionali svolti; in particolare dovrà essere evitata l'influenza di interessi commerciali, come - ad esempio - quelli nel campo dell'editoria giuridica, od in relazione ai rapporti intrattenuti con eventuali sponsor di iniziative formative, ispirandosi comunque al criterio della massima trasparenza.

Potenziali conflitti di interesse devono essere segnalati il prima possibile.

### **Errori negli articoli pubblicati**

Quando un autore individua in un suo lavoro un errore o un'inesattezza rilevante, è tenuto a informare tempestivamente i redattori e a fornire loro tutte le informazioni necessarie per segnalare in calce all'articolo le doverose correzioni. Se l'editor viene a conoscenza da terzi di un errore rilevante, è obbligo dell'autore correggere il lavoro o fornire prove all'editor della correttezza del lavoro originale.

### **Citazioni**

L'Autore deve evitare di citare esclusivamente o con irragionevole prevalenza altri Autori che gli siano vicini in quanto membri della stessa Istituzione o Scuola, tacendo l'esistenza di opinioni contrarie.

## **Doveri degli editor**

### **Decisioni sulla pubblicazione**

Gli editor della Rivista sono il Direttore ed il Direttore Responsabile.

Essi sono responsabili della decisione di pubblicare o meno gli articoli proposti. La validità del lavoro in questione e la sua importanza per ricercatori e lettori devono guidare questa decisione. Gli editor possono consultarsi con i referee per assumere tale decisione.

### **Correttezza**

Editor e redattori valutano i lavori proposti per la pubblicazione in base al loro contenuto senza discriminazioni di sesso, razza, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età od orientamento sessuale.

### **Riservatezza**

I redattori e gli altri componenti dello staff si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti ad altre persone oltre all'autore, ai referee ed agli editor.

### **Conflitto di interessi e divulgazione**

Gli editor si impegnano a non usare in proprie ricerche i contenuti di un articolo proposto per la pubblicazione senza il consenso dell'autore. Informazioni o idee ottenute attraverso procedure di peerreview devono rimanere confidenziali e non essere adoperate per vantaggi personali. Gli editor non devono essere coinvolti in decisioni su manoscritti coi quali hanno conflitti di interessi (in tali

casi possono chiedere ad un membro della redazione o del Comitato scientifico di valutare al loro posto), ed in generale devono evitare l'influenza di interessi commerciali, ispirandosi comunque al criterio della massima trasparenza.

Gli editor devono chiedere che vengano svelati conflitti di interessi, e pubblicare rettifiche se il conflitto d'interessi viene scoperto dopo la pubblicazione del lavoro. Le sezioni della Rivista che non sono peer-reviewed – come quella dedicata a “L'avvocatura e i giovani” - devono essere chiaramente segnalate.

### **Coinvolgimento e cooperazione nelle indagini**

Gli editor, devono prendere misure adeguate nel caso in cui vengano presentati reclami di natura etica ~~etici~~ che riguardano un manoscritto proposto o un lavoro pubblicato. Queste misure generalmente includono contattare l'autore e prendere in considerazione i reclami, ma possono anche comportare ulteriori comunicazioni alle istituzioni e ai corpi di ricerca.

Nel caso in cui il reclamo sia confermato, è necessaria la pubblicazione di una correzione, ritrattazione o presa di distanza. Ogni reclamo su comportamenti non etici deve essere preso in esame, anche se viene scoperto molto tempo dopo la pubblicazione.

### **Doveri dei referee**

#### **Contributo alla decisione editoriale**

La peer-review è una procedura che aiuta i redattori e gli editor ad assumere decisioni sugli articoli proposti e consente anche all'autore di migliorare il proprio contributo.

#### **Rispetto dei tempi**

Il referee che non si senta adeguato al compito proposto o che sappia di non poter svolgere la lettura nei tempi richiesti è tenuto a comunicarlo tempestivamente agli editor.

#### **Riservatezza**

Ogni testo assegnato in lettura deve essere considerato riservato. Pertanto, tali testi non devono essere discussi con altre persone senza esplicita autorizzazione degli editor.

#### **Oggettività**

La peerreview deve essere condotta in modo oggettivo. Ogni giudizio personale sull'autore è inopportuno. I referee sono tenuti a motivare adeguatamente i propri giudizi.

#### **Indicazione di testi**

I referee si impegnano a indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere fondamentali eventualmente trascurate dall'autore. Il referee deve inoltre segnalare ai redattori eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a lui note.

#### **Conflitto di interessi e divulgazione**

Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il processo di peer-review devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per finalità personali. In caso di referaggio non cieco, i referee sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali sussiste un conflitto di interessi dovuto a precedenti rapporti di collaborazione o di concorrenza con l'autore e/o con la sua istituzione di appartenenza.